

Codice etico dell'Università Suor Orsola Benincasa

Articolo 1

Finalità

1. Il Codice Etico dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito denominato Codice) ha lo scopo di assicurare che la condotta del personale docente e tecnico amministrativo sia conforme ai principi che presiedono all'attività dell'Università e non sia condizionata da interessi estranei a quelli istituzionali.
2. In particolare il codice impegna ad assumere comportamenti idonei a:
 - a. realizzare e diffondere i valori fondamentali della legalità, della solidarietà e del rifiuto di ogni discriminazione;
 - b. garantire il rispetto dei principi di correttezza, imparzialità, tutela della libertà e dignità della persona, della libertà di insegnamento, di ricerca e di studio;
 - c. sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto dei doveri nell'ambito della comunità;
 - d. sviluppare la leale collaborazione, lo spirito di servizio e il senso di appartenenza alla comunità;
 - e. garantire in ogni circostanza il rispetto del criterio del merito.
3. Il Codice costituisce integrazione e specificazione delle normative vigenti in materia di diritti, doveri e obblighi del personale docente e non docente dell'Università.

Articolo 2

Destinatari del Codice

Il personale docente e non docente, anche non di ruolo, è impegnato al rispetto del Codice in relazione ai compiti e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito degli organi collegiali.

Articolo 3

Principi deontologici generali

I destinatari del Codice sono tenuti a:

- a. improntare i rapporti con gli altri membri della comunità universitaria e con quanti entrino in contatto con l'Università a principi di lealtà e di rispetto reciproco;
- b. adempiere scrupolosamente ai compiti didattici e di assistenza agli studenti;
- c. astenersi dal frapporre limitazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente in ordine all'accesso ai documenti amministrativi;
- d. utilizzare le strutture e le risorse umane e finanziarie dell'Università esclusivamente per finalità connesse all'esercizio delle attività istituzionali;
- e. non assumere comportamenti che si configurino come indebita utilizzazione del nome dell'Università;
- f. non assumere comportamenti che possano risultare lesivi della dignità dell'Università;
- g. non intrattenere rapporti di lavoro o di collaborazione con soggetti privati, i cui interessi siano in conflitto con quelli dell'Università, e rispettare quanto previsto dalla normativa in materia di incarichi professionali.

Articolo 4

Trasparenza e imparzialità

1. I destinatari del Codice sono tenuti ad astenersi da ogni comportamento che possa dar luogo a conflitti di interesse con l'Università.
2. In particolare ogni destinatario è tenuto a:

- a. rendere note al responsabile della struttura di afferenza situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, riferibili alla propria persona, affinché questi possa tenerne conto nell'esercizio delle proprie funzioni;
- b. astenersi dall'assumere o dal concorrere ad assumere decisioni dell'Università che coinvolgano interessi individuali propri, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il quarto grado o affini entro il terzo grado, di imprese o associazioni cui aderisca;
- c. astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi direttamente o indirettamente come una forma di favoritismo o di nepotismo;
- d. rifiutare ogni donazione finanziamento o altra utilità che possa costituire anche indirettamente un ostacolo al rispetto del criterio del merito o possa comunque porre in dubbio l'imparziale esercizio delle proprie funzioni;

Articolo 5

Libertà e dignità personale

I destinatari del Codice sono tenuti a:

- a. astenersi da ogni abuso (anche di natura sessuale) e da ogni comportamento discriminatorio o lesivo dell'onore e della reputazione di colleghi, collaboratori, personale non docente, studenti o di chiunque entri in contatto con le strutture universitarie;
- b. astenersi da ogni comportamento che possa configurare, in forza della posizione ricoperta, un'interferenza indebita nell'esercizio di funzioni e compiti attinenti alla responsabilità di altri soggetti.

Articolo 6

Libertà di insegnamento, di studio e di ricerca

I destinatari del Codice sono tenuti a:

- a. favorire l'esercizio della libertà di insegnamento e di ricerca, astenendosi da ogni comportamento che possa rappresentare anche indirettamente un'indebita limitazione;
- b. favorire metodi di pubblicizzazione delle ricerche che riconoscano ed evidenzino il contributo di tutti i partecipanti;
- c. improntare la pubblicizzazione dei risultati dei propri studi e ricerche al rigoroso rispetto delle regole in materia di proprietà intellettuale, dando il dovuto rilievo ai risultati ottenuti da altri ricercatori o studiosi: in particolare astenersi da qualsiasi pratica riconducibile al plagio, che si definisce come la totale o parziale attribuzione di testi, idee, scoperte o ricerche altrui a se stessi o ad un altro autore;
- d. rendere noto in sede di pubblicazione delle ricerche la fonte di eventuali finanziamenti di cui si siano avvalsi gli autori;
- e. astenersi dal frapporre ingiustificati ostacoli al passaggio dei docenti da una struttura universitaria all'altra;
- f. astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi come limitativo del pieno esercizio del diritto allo studio degli studenti.

Articolo 7

Accertamento delle violazioni

1. L'accertamento della violazioni del Codice è affidato alla Commissione di Garanzia dei Diritti, che verrà nominata con provvedimento del Rettore ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
2. La Commissione opera sulla base di segnalazioni non anonime, che le siano sottoposte dai destinatari del presente Codice, dagli studenti o da terzi interessati.
3. La procedure di accertamento si conclude dopo aver ascoltato tutte le parti in causa. Le conclusioni sono comunicate integralmente ai soggetti che hanno richiesto l'intervento della

- Commissione e, nei casi di violazione del Codice, sono comunicate ai dirigenti delle strutture di appartenenza, al Rettore e al Prorettore Vicario;
4. Sulla base delle conclusioni della Commissione l'Amministrazione è tenuta ad assumere nel più breve tempo possibile un'espressa determinazione in ordine all'eventuale rilevanza disciplinare dei fatti emersi e alla sussistenza dei presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare, richiedendo alla Commissione la documentazione completa.

Articolo 8

Pubblicità

L'Università Suor Orsola Benincasa tramite i suoi organi assicura la massima diffusione del Codice mediante l'inserimento del testo nel sito web di Ateneo, nonché mediante ogni altro mezzo idoneo allo scopo.

Napoli, 6 dicembre 2011

Il Rettore
Presidente del C.D.A.
f.to Prof. Lucio d'Alessandro

Approvato con D.R. n.504 del 6 dicembre 2011